ABACUS s.r.l. a socio unico
cap. soc. € 20.000,00 i.v.
Sede: via Emilia Ovest n. 167
San Pancrazio 43126 Parma
Cell 338 2173315
P.I. – C.F. 02343500340
abauspr@legalmail.it
anghinetticristina@gmail.com

COMMITTENTE:
Emiliana Conglomerati S.p.a.
via A, Volta, 5
42123 Reggio Emilia

SOPRINTENDENZA:
Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Calerno (RE), Polo PIAE n°. 106 "Calerno". Piano di coltivazione e sistemazione delle sottozone A e C, L. R. 4/2018. Istanza di verifica i assoggettabilità a V.I.A. (Screening).
Saggi archeologici

CODICE FILE	POSIZIONE FILE
566-00	RELAZIONE
566-01	TAVOLE

INDICE

1. PREMESSA 3

2. METODOLOGIA APPLICATA 3

3. ESITI DELLE INDAGINI 3

3.1 Saggio 1, Sottozona A 3
3.2 Saggi 2-4, 1A, 2A, 5A, 7A, 13A, Sottozona A; 10, 13, 14, Sottozona C; 4
3.3 Saggi 5, 16, Sottozona A 5
3.4 Saggi 6, 11-13, 15, 19, 20, Sottozona A 6
3.5 Saggio 7, 10, 18, Sottozona A 6
3.6 Saggi 8, 9, Sottozona A 7
3.7 Saggio 14, Sottozona A 9
3.8 Saggio 17, Sottozona A 9
3.9 Saggio 3A, 4A, Sottozona A 10
3.10 Saggi 6A, 8A, Sottozona A 11
3.11 Saggi 9A - 12A, Sottozona A; saggio 3, Sottozona C; 11
3.12 Saggi 1-2, 4, 6-9, 11, Sottozona C 12
3.13 Saggio 5, Sottozona C 13
3.14 Saggio 12, Sottozona C 14

4. CONCLUSIONI 15

5. ALLEGATI 18

5.1 Tavole 18

1. PREMESSA

Tra il 14 e il 17 maggio 2019 sono state eseguite le verifiche archeologiche nell'areale di futura realizzazione del Polo PIAE n°. 106 "Calerno" (Piano di coltivazione e sistemazione delle sottozone A e C, L. R. 4/2018. Istanza di verifica i assoggettabilità a V.I.A., c.d. Screening) nel comune di Calerno (RE) (**Figura in copertina**), come richiesto dalla competente Soprintendenza (prescrizioni protocollo 6705 del 27 marzo 2019 della SABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara).

I lavori sono stati eseguiti tramite mezzo meccanico a benna liscia e controllati dalla ditta Abacus (Dr. Paolo Bonometti, Dott.ssa Sara Ferrari[1]) sotto la direzione scientifica della Dott.ssa Monica Miari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

2. METODOLOGIA APPLICATA

Come concordato, le verifiche sono state eseguite tramite saggi (dimensioni 6 x 1.5 mt circa, profilo a gradoni fino al raggiungimento del tetto delle ghiaie) numerati progressivamente e posizionati preliminarmente dalla committenza in campagna su supporto confluito in Planimetria Allegata su progetto (**Tavola 1-2 in Allegato 1)**. Sono state escluse dalle verifiche la fascia perimetrale di rispetto e l'area centrale, retino grigio (come da progetto consegnato).
La documentazione è stata redatta tramite colonne stratigrafiche (in **Tavole 3-4 in Allegato 1**), attribuzione di Unità Stratigrafiche (descritte in relazione) e l'esecuzione di scatti fotografici in digitale (in CD con scatti riportati come figure nella documentazione per tipologia uniforme di risultanza).
La relazione è stata redatta per gruppi omogenei di saggi, evidenzianti la medesima stratigrafia e quindi descritti dalla medesima sezione.

3. ESITI DELLE INDAGINI

3.1 Saggio 1, Sottozona A

profondità 130 cm (Tavola posizionamento Retino Rosso); Sezione 1, figure 1, 2

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato.
US 4) Taglio di fossa/buca di palo sub-circolare, pareti svasate e fondo piatto (diametro max 55/60cm, h ca. 20 cm.)
US 3) Riempimento di fossa/buca di palo limo-argilloso, grigio-brunastro con qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni (Scavato in sezione)
US 16) Taglio di fossa/buca di palo sub-circolare, pareti svasate e fondo piatto (diametro max 55/60cm, h ca. 20 cm.)
US 15) Riempimento di fossa/buca di palo limo-argilloso, grigio-brunastro con qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni (sfogliata mediante mezzo meccanico)

[1] In possesso dei requisiti previsti ai sensi dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia)

Figura 2, Saggio 1

Figura 1, dettaglio delle UUSS 3,4,15,16, 5

3.2 Saggi 2-4, 1A, 2A, 5A, 7A, 13A, Sottozona A; 10, 13, 14, Sottozona C;
profondità 95 cm, 100 cm, 110 cm, 110 cm, 125 cm, 120 cm, 170 cm, 110 cm, 90 cm, 130 cm, 90 cm; Sezione 2-4; 1A- 2A, 5A, 7A, 13A, Figura 3, 4.

US 1) vegetativo, argillo- limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato, frr. laterizi, 1 fr. ferro rettangolare e 1 fr. di "Slip Ware";
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 3, Saggio 1A, Sottozona A.

Figura 4, Saggio 5A, Sottozona A.

3.3 Saggi 5, 16, Sottozona A

profondità 75 cm, 60 cm; Sezione 5, 16, Figura 5.

US 1) vegetativo, argillo– limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato;
US 7) Suolo storico a matrice limo-argilloso, compatto, di colore bruno-ocra, rari ciottoli di piccole dimensioni;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 5, Saggio 5, Sottozona A.

3.4 Saggi 6, 11-13, 15, 19, 20, Sottozona A

profondità 50 cm, 65 cm, 60 cm, 70 cm, 70 cm, 60 cm, 50 cm; Sezione 6, 11-13, 15, 19, 20, Figura 6.

US 1) vegetativo, argillo- limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato, frr. laterizi e 1 fr. di "Slip Ware";
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 6, Saggio 19, Sottozona A.

3.5 Saggio 7, 10, 18, Sottozona A

Profondità 50 cm, 55 cm, 60 cm; Sezione 7, 10, 18; figure 8, 9.

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 7) Suolo storico a matrice limo-argilloso, compatto, di colore bruno-ocra, frr. laterizi, rari ciottoli di piccole dimensioni;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 8, dettaglio dei laterizi sul fondo di US 7.

Figura 9,Saggio 18, Sottozona A

3.6 Saggi 8, 9, Sottozona A

profondità 60 cm, 130 cm; Sezione 8-9, Figura 10.

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 7) Suolo storico a matrice limo-argilloso, compatto, di colore bruno-ocra, rari ciottoli di piccole dimensioni;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 10, Saggio 8, Sottozona A.

Figura 11, Saggio 14, Sottozona A.

3.7 Saggio 14, Sottozona A

Profondità 85 cm; Sezione 14, Figura 11.

US 1 vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato;
US 7) Suolo storico a matrice limo-argilloso, compatto, di colore bruno-ocra con rari ciottoli di piccole/medie dimensioni, 1 fr. laterizio;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

3.8 Saggio 17, Sottozona A

Profondità 170 cm; Sezione 17, Figura 12.

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 7) Suolo storico a matrice limo-argilloso, compatto, di colore bruno-ocra, 1 fr. laterizio;
US 9) Taglio canale (?) di cui non è stato possibile individuarne i limiti in sezione;
US 8) Riempimento canale (?) limo-argilloso, grigiastro, abbastanza pulito, compatto;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 12, Saggio 17, Sottozona A.

3.9 Saggio 3A, 4A, Sottozona A

profondità 110 cm, 140 cm ; Sezione 3A – 4A , Figura 14.

US 1) vegetativo, argillo–limoso, colore bruno;
US 2) suolo storico, grigio-brunastro, limo-argilloso, contenente qualche ciottolo di piccole/medie dimensioni, lavorato da arature/rimaneggiato;
US 10) paleosuolo non antropizzato di colore bruno-olivastro, limo-argilloso compatto;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 14, Saggio 3A, Sottozona A.

3.10 Saggi 6A, 8A, Sottozona A

profondità 50 cm, 60 cm; Sezione 6A - 8A , Figura 15.

US 1 vegetativo, argillo– limoso, colore bruno;
US 10) paleosuolo non antropizzato di colore bruno-olivastro, limo-argilloso compatto, rimaneggiato/parzialmente sconvolto dalle arature;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 15, Saggio 8A, Sottozona A.

3.11 Saggi 9A - 12A, Sottozona A; saggio 3, Sottozona C;

profondità 120 cm, 80 cm, 80 cm, 190 cm, 90 cm; Sezione 9A-12A; 23, Figura 16.

US 1) vegetativo, argillo- imoso, colore bruno;
US 10) paleosuolo non antropizzato di colore bruno-olivastro, limo-argilloso compatto;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 16, Saggio 3, Sottosezione C.

3.12 Saggi 1-2, 4, 6-9, 11, Sottozona C

profondità 100 cm, 64 cm, 50 cm, 90 cm, 70 cm, 60 cm, 70 cm, 100 cm; Sezione 21-22, 24, 26-29, 31, Figura 17.

US 1) vegetativo, argillo–limoso, colore bruno;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia).

Figura 17, Saggio 1, Sottozona C.

3.13 Saggio 5, Sottozona C.

Profondità 430 cm; Sezione 2, Figura 18.

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 5) Deposito alluvionale di colore giallo, la composizione della matrice varia da argillo-limosa a limo-sabbiosa a seconda dell'entità della deposizione, concrezioni carbonatiche;
US 14) Taglio canale naturale di cui non è stato possibile individuarne i limiti in sezione
US 11) Riempimento canale limo-argilloso di colore grigiastro relativamente pulito
US 12) Riempimento canale limoso di colore giallo con concrezioni carbonatiche, compatto.
US 13) Riempimento canale argilloso grigiastro compatto, pulito con concrezioni Fe-Mn.

Figura 18, Saggio 5, Sottozona C

3.14 Saggio 12, Sottozona C

Profondità 50 cm; Sezione 12,

US 1) vegetativo, argillo-limoso, colore bruno;
US 6) Deposito di conoide (ghiaia)

4. CONCLUSIONI

L'area d'intervento si colloca sul dosso Tardo-pleistocenico del conoide del Torrente Enza, i cui processi di sedimentazione sono testimoniati in buona parte da US 5, riscontrabile in 30 dei 47 saggi effettuati.
La cava in progetto appare suddivisa in due sottozone (Figura seguente), denominate A verso sud/ovest e C a nord/est.

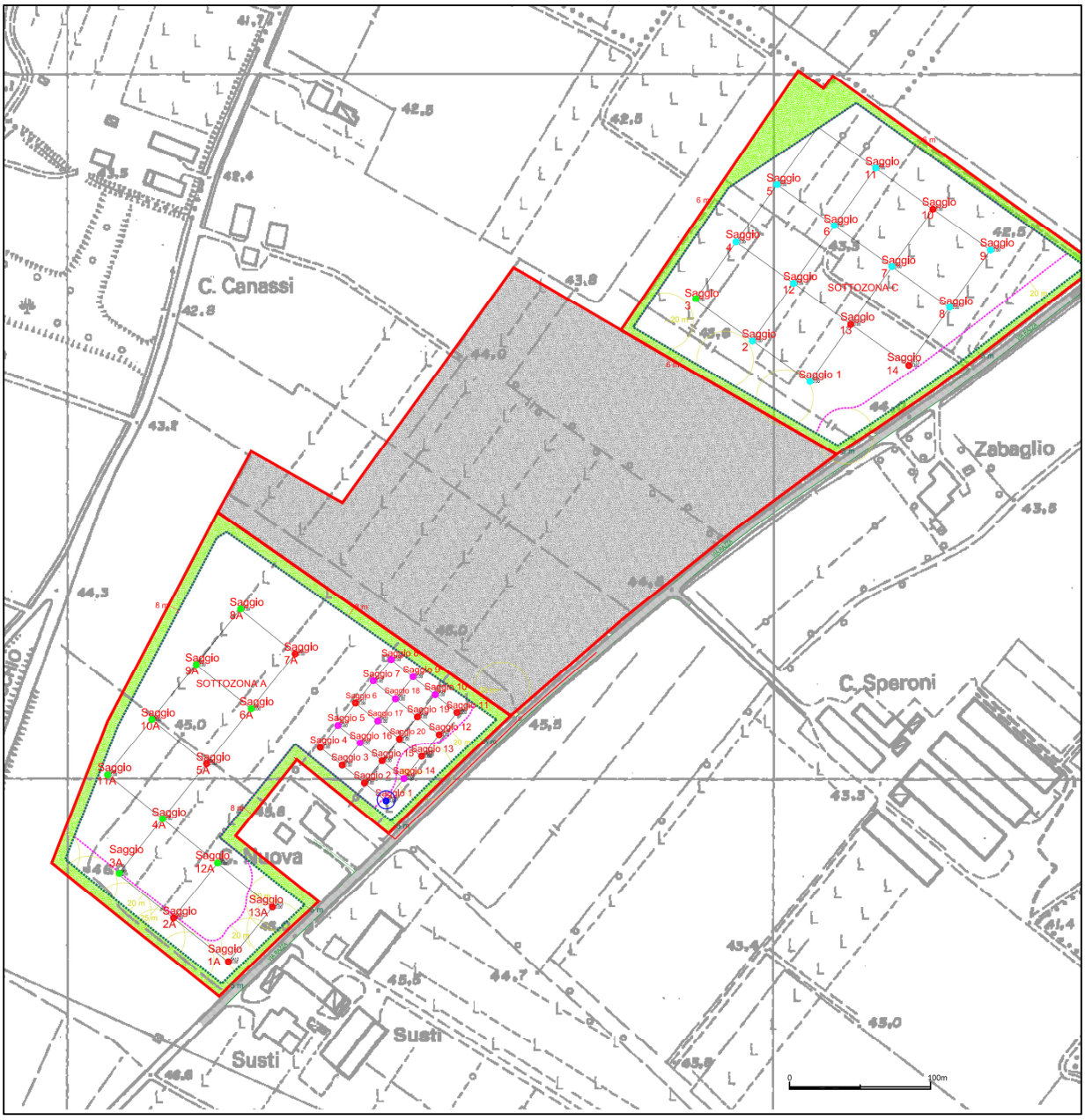

Figura 20, magliatura saggi (estratto da tavola in allegato)

Partendo dai livelli recenti nella maggior parte dei saggi sono stati identificati **due suoli storici a valore agricolo:**

US 2: agricolo recentissimo, coprente direttamente l'alluvione US 5 o la ghiaia US 6, si evidenzia come un suolo molto lavorato/rimaneggiato dalle arature ed ha restituito 2 frr. ceramici tipo "Slip Ware" oltre a vari frr. laterizi. La datazione proposta è successiva al XVI secolo. Molto probabilmente può aver inglobato, in quanto suolo ad uso agricolo, la presenza di suoli precedenti; non si potrebbe spiegare altrimenti il ritrovamento da parte di Tirabassi (TIRABASSI 1987, p 29; TIRABASSI 2004, n. 31) di materiali neolitici in superficie, materiali che non sono stati individuati in nessuno dei saggi eseguiti né tantomeno in superficie (ciò può però essere dovuto alla totale assenza di visibilità per ricognire l'area) (Planimetria Generale, **retino blu** saggi 2-4, 6, 11-13, 15, 19-20 e 1A-2A, 5A, 7A Sottozona A, saggi 10, 13-14 Sottozona C)
US 7: anch'esso direttamente su alluvione US 5 o su ghiaia US 6, evidenzia allo stato attuale la natura di **suolo agricolo** di probabile datazione, fornita dalla presenza di frr. laterizi per quanto rari, **romano/medievale** (Planimetria Generale, **retino azzurro** saggi 5, 7 8 9 10 14 16 17 18), emerso esclusivamente nella Sottozona A.

Solo in pochi saggi al di sotto di questi orizzonti è comparso un **paleosuolo precedente**, US 10, apparso comunque **senza tracce antropiche** al suo interno, formatosi per un naturale processo di pedogenizzazione dovuto all'esposizione del deposito alluvionale US 5 (Planimetria Generale, **retino verde** saggi 3A, 4A, 9A - 12A Sottozona A, saggio 3, Sottozona C).

Alcuni saggi hanno infine visto la presenza diretta sotto l'attuale orizzonte agricolo del livello **alluvionale** (US 5) o delle **ghiaie** (US 6) (Planimetria Generale, **retino grigio** saggi 1-2, 4-9, 11-12 Sottozona C).

In tutti questi saggi solo il **saggio 1** in Sottozona A, ubicato marginalmente nell'areale di cava (Planimetria Generale **retino rosso**), ha evidenziato la presenza di due buche/fosse UUSS 4 e 16, che in assenza di materiali diagnostici non possono né essere correttamente interpretate né correttamente datate.

In sintesi in nessun saggio, eseguito sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, sono state individuate strutture murarie.
Nei saggi della Sottozona C non sono emersi né tagli strutturali né paleosuoli antropici mentre per quanto concerne la Sottozona A il solo saggio 1 ha evidenziato la presenza di buche che in assenza di materiale diagnostico sono apparse di difficile interpretazione.

Si può pertanto concludere che per quanto evinto dai saggi non vi siano apprezzabili emergenze archeologiche tali da inficiare la realizzazione dell'opera.

Parma, 24/05/2019

Redatto

Dott. Paolo Bonometti

Dott.ssa Cristina Anghinetti

Parma, 25/06/2019

Controllato

Dott.ssa Sara Ferrari

Bibliografia

TIRABBASSI J. 1987, I siti neolitici, "Catasto archeologico della Provincia di Reggio Emilia" 2, Reggio Emilia.

TIRABASSI J. (a c. di) 2004, Carta archeologica del Comune di S. Ilario, Reggio Emilia**.**

5. ALLEGATI

5.1 Tavole